



AIN KAREM

Paola Marzoli

Paola Marzoli
Ain Karem

Galleria Rubín
20 gennaio – 6 febbraio 2017

Progetto grafico
Andrea Lancellotti

Fotografie
Dario Tettamanzi

AIN KAREM

PAOLA MARZOLI

In copertina:
Op. 719
Gerusalemme. Getsemani
luglio 2015
olio su tavola
cm 120 x 100

galleria**rubin**



PER PAOLA

Le immagini di Paola Marzoli probabilmente non nascono da un'intenzione di fare arte nel senso abituale del termine. Se sono arte, lo sono preterintenzionalmente.

L'arte, la sua gestualità per lo meno, è del tutto inapparente nei suoi dipinti. Sono sì dipinti, ma quasi con l'intenzione di cancellare ogni impronta o gesto personale dell'artefice. Guardate a distanza hanno una nettezza quasi fotografica che tuttavia ci sorprende con una presenza abbagliante.

Viste da vicino, si percepisce un paziente lavoro al pelo della superficie della tela, quasi di insetto che si muova su di essa depositando preziosi succhi. Viene anche alla mente, per altri versi, il lavoro della tessitura o dell'intarsio. Sempre meno nelle ultime opere le sue immagini lasciano trasparire panorami, consentono vedute in campo lungo. La vista è subito intercettata da dettagli, soprattutto di rami e foglie – mirto, olivo, palma, sicomoro – che bloccandoci lo sguardo lo costringono non a sfondare ma a sprofondare.

Queste immagini sono estrapolate però da luoghi precisi, sono prelevate sul posto alla maniera, se così si può dire, di reliquie. Non a caso le sue ultime mostre portano nomi di luoghi, di luoghi santi. Come le reliquie, questi dettagli prelevati rimandano ad altro non tanto per analogia quanto per contiguità. E in quanto tali attestano, testimoniano un cammino, un percorso, una sosta, uno sguardo: «Nel fervore e dolore del viaggio punti di luce e sprofondi di buio sempre nuovi tra i sassi e le foglie della terrasanta».

«Punti di luce e sprofondi di buio». Ma la luce, la luce mediterranea, è comunque il fenomeno che esteticamente più ci colpisce. Questi rami e queste foglie hanno una nitidezza, una presenza di puro presente, senza sfumature di temporalità. Sono istanti assoluti. E in questa stessa misura assumono anche una consistenza che le sottrae alle contingenze del tempo.

Mi viene in mente una di quelle fantasie geniali con cui Clive Staple

PER PAOLA

6

Lewis ha immaginato la natura paradisiaca nel suo libro *Il Grande Divorzio*. In effetti, il paradiso non è da lui raffigurato banalmente come un impalpabile mondo di luce e di presenze eteree. Al contrario, esso è la cosa più dura che ci si possa immaginare. Le anime che si inoltrano per le sue immense praterie patiscono dolori terribili al contatto con i fili d'erba. E solo una graduale assuefazione consentirà loro di accordarsi a un tale "eccesso" di realtà. Un eccesso, un "oltraggio" che mi sembra di ritrovare nelle foglie, nei rami, nei legni e nei sassi di Paola Marzoli. Forse anche queste foglie ci feriscono come lame acuminatae, ma nello stesso tempo cominciano a guarirci dalla nostra inconsistenza. La loro assolutezza e definitività discende infatti da quello Sguardo del Figlio dell'Uomo che le contagiò per sempre per diventare anche il nostro sguardo.

Rodolfo Balzarotti





OPERE 2015-2016



Op. 720

Monte delle beatitudini

settembre 2015

olio su legno multistrati di betulla

cm 85 x 135





Op. 724

Ain Karem – vigna
dicembre 2015
olio su legno multistrati
cm 45 x 65





Op. 729

Ain Karem

marzo 2016

olio su legno multistrati di betulla

cm 52 x 80



Op. 730

Ain Karem – mirto

aprile 2016

olio su legno multistrati di betulla

cm 80 x 100





Op. 731

Gerico: tra le foglie del sicomoro
maggio 2016
olio su tela di canapa
cm 60 x 100



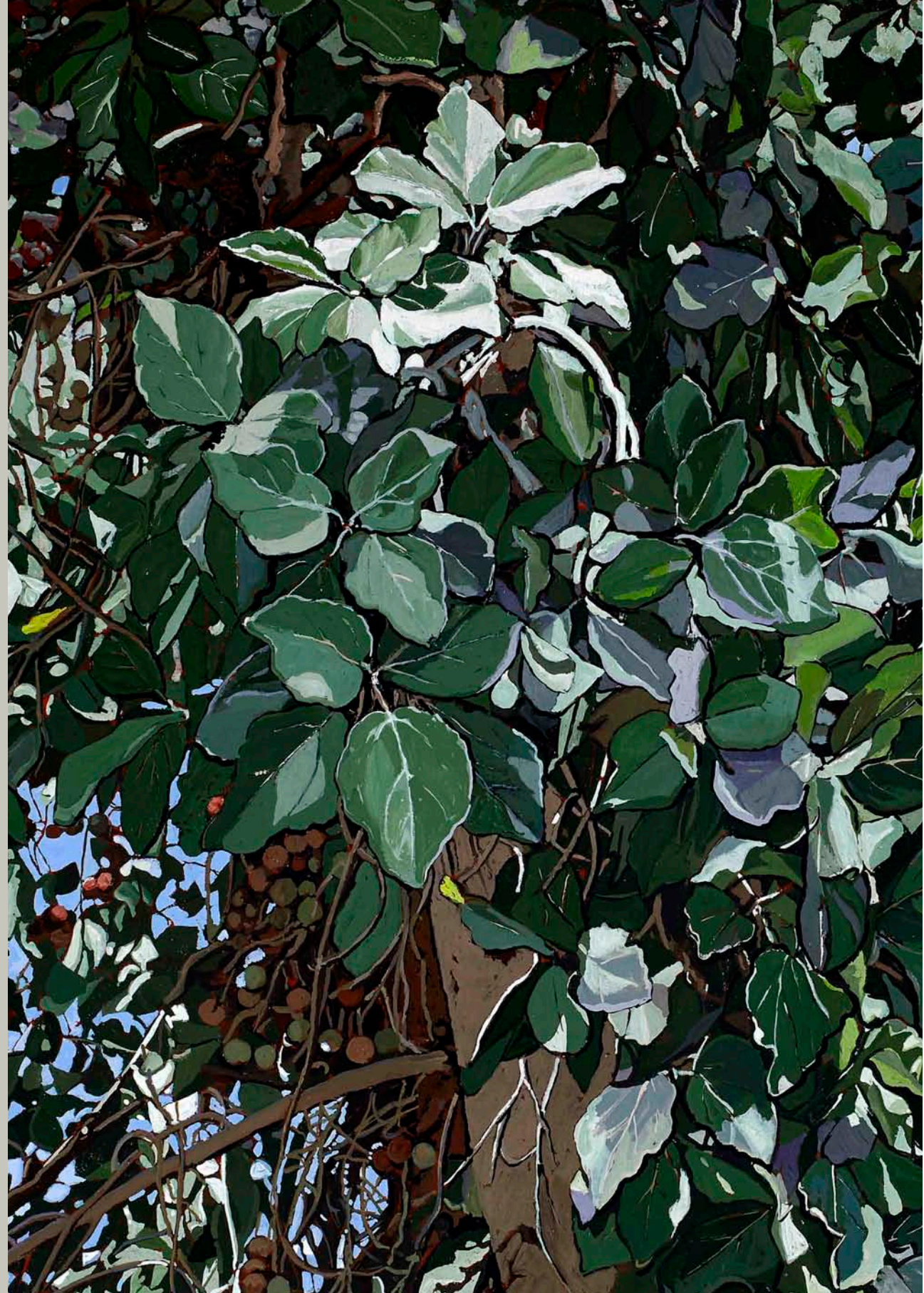
Da quando a Nazaret
nell'estate 2004 di mattina
una corrente d'aria improvvisa
ha perforato la coltre fitta

di un mondo che si barrica con ingegno
nelle sue difese materiali
e in quelle spirituali ovatta
ogni pertugio

seguire è diventata attrazione
senza scampo
e subito dono di realtà fluente.

*Punti di luce e sprofondi di buio sempre nuovi
tra i sassi e le foglie della terrasanta.*

Paola Marzoli





Op. 727

Gerusalemme 2014

'la sproporzione'

febbraio 2016

olio su tela di canapa

cm 100 x 62

Op. 728

Gerusalemme 2015

'la sproporzione'

febbraio 2016

olio su tela di canapa

cm 100 x 62



Op. 726

Gerusalemme 2013

'la sproporzione'

febbraio 2016

olio su tela di canapa

cm 100 x 62



Op. 725 Gerusalemme. Getsemani
gennaio 2016
olio su tela di lino
cm 100 x 120

Pagina precedente:

Op. 732 Gerusalemme. Dominus flevit
luglio 2016
olio su tela di canapa
cm 100 x 160



Op. 722 Gerusalemme. Dominus flevit
ottobre 2015
olio su tela di lino
cm 80 x 80

Pagina seguente:

Op. 719 Gerusalemme. Getsemani
luglio 2015
olio su tavola
cm 120 x 100





HO CONOSCIUTO PAOLA MARZOLI...

Ho conosciuto Paola Marzoli nel 1978. È stato un incontro nel segno dell'amicizia e dell'architettura. Siamo stati presentati, infatti, da un'amica comune, un architetto, che era socia della mia futura cognata in uno studio di progettazione. A quell'epoca Paola aveva da poco rinunciato all'insegnamento nel gruppo di Aldo Rossi e concluso la sua esperienza di segretaria di redazione della prestigiosa rivista *Controspazio*, periodico diretto da Paolo Portoghesi, mentre io affrontavo da studente gli esami alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano. In entrambi, tuttavia, era già in atto un processo che ci stava distogliendo dalla primitiva passione per le tre dimensioni per portarci verso l'arte visiva: Paola aveva cominciato un percorso di pittrice e io mi esercitavo per diventare un illustratore pubblicitario che sarebbe stata la mia professione per lungo tempo.

Ci siamo persi di vista e ritrovati molti anni dopo. Paola aveva consolidato la sua carriera di pittrice e io ero diventato un gallerista. È stato naturale cominciare a collaborare: dapprima una collettiva con Arduino Cantafora e Stefan Hoenerloh, poi una mostra personale.

Da qualche anno la nostra galleria si è trasferita in via Santa Marta, a pochi passi dall'abitazione-studio di Paola e adesso, oltre che amici, architetti, artista e gallerista, siamo anche vicini di casa.

Anche se talvolta ci si sorprende di come il destino agisca per far avvenire le cose, devo dire che questa mostra nasce per motivi di stretta affinità artistica. Sono convinto della peculiare qualità delle ultime opere di Paola, che provengono da una ricerca iniziata negli anni '90 e che insiste su un'indagine nelle strutture della realtà. Partita dall'architettura si è concentrata su soggetti sempre più complessi: alberi, sassi, fino a questi quadri recenti che osservano da vicino densi fogliami per rivelarne equilibri interni non subito evidenti.

Ma il trattamento del colore e la sensualità del gesto hanno ormai conteso alla preoccupazione compositiva il suo primato, e l'architetto che avevo conosciuto, con mio vivo piacere, si è arreso alla pittura.

James Rubin

Op. 734 Ain Karem
ottobre 2016
olio su tela di canapa
cm 100 x 120

Pagina seguente:

Op. 735 Ain Karem
(particolare)
novembre 2016
olio su tela di canapa
cm 100 x 120





PER PAOLA

Ho incontrato Paola Marzoli inizialmente nei racconti di un amico comune Pippo, monaco alla Cascinazza. L'occasione del vero incontro è stata una mostra al Museo Diocesano nell'estate 2011. In quella visita è accaduto un fatto: le sue opere, anche grazie alla genialità e libertà del Direttore del Museo, sono diventate un completamento e una compagnia alle opere del '300. Gli ulivi di Paola, vivi sulla tela, hanno trasformato un crocifisso in un luogo di presenza. Io che non ho mai amato i musei, pur amando l'arte, mi sono sentito, credo per la prima volta, partecipe di un avvenimento. Successivamente ho accettato l'invito di Paola ad andare nel suo studio portando con me alcuni dei miei figli per poter condividere con loro questa esperienza. Mentre Paola sfilava uno ad uno alcuni suoi quadri si rinnovava in me la stessa sensazione: le sue opere diventavano pezzi di vita. Stavo sviluppando in quel momento una collezione di tessuti d'arredo per un'azienda e volevo attraverso quella collezione far intuire alla clientela che il gusto stava cambiando, che il mondo aveva girato pagina e anche nei tessuti c'era desiderio di una nuova proposta, di uno stile di vita nuovo. Ho chiesto a Paola la possibilità di riprodurre una delle sue opere su stoffa: così è nato ULIVO e la nostra amicizia è diventata sempre più in comunione.

Un altro dono prezioso ho ricevuto da Paola: le tavolette della Via Crucis, realizzate successivamente ad una sua visita a Lourdes. Ora sono parte della cappella di Cometa e sono state benedette dal Vescovo in occasione della consacrazione di questo luogo. Nella mia vita sono arrivato alla certezza che la verità e la bontà raggiungono il cuore dell'uomo attraverso la bellezza: per questo ho utilizzato foto ingrandite dei quadri di Paola anche per completare l'arredo di una bella casa d'accoglienza per donne in difficoltà. Questa è la mia storia con Paola: l'incontro tra due anime alla ricerca della verità.

Erasmus Figini

Opere

da marzo 2015 a dicembre 2016



Op. 718

Ain Karem - mirto - 'Magnificat'
marzo 2015
olio su tela di lino, cm 100x100

Op. 719

Gerusalemme. Getsemani
luglio 2015
olio su tavola, cm 120x100
"Chi cercate? Sono io"
Εγω ειμι.
Gv 18, 4-8

Op. 720

Monte delle beatitudini
settembre 2015
olio su legno multistrati di betulla,
cm 85x135
"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio"
Μακαριοι οι καθαροι τε καρδια
στι αυτοι θεον οψονται.
Mt 5,8

Op. 721

Ain Karem - Magnificat.
settembre 2015
olio su tela di lino, cm 60x60
Μεγαλυνει η ψυκε μου τον κυριον
και ηγαλλιασεν το πνευμα μου επι τω θεω.
Lc 1, 46-47

Op. 722

Gerusalemme - Dominus flevit - Shekinah Israel
ottobre 2015
olio su tela di lino, cm 80x80
"Dammi da bere. Era l'amore della sua
povera creatura che il creatore dell'universo
reclamava. Aveva sete di amore".
Teresa di Lisieux

Op. 723

Ain Karem - Η πιστευουσα - τελειωσις
novembre 2015
olio su tela di canapa, cm 100x160
"E beata colei che ha creduto perché
sarà compimento alle cose che sono state
dette a lei dal Signore".
Lc 1, 45

Op. 724

Ain Karem - vigna
dicembre 2015
olio su legno multistrati, cm 45x65
"E beata colei che ha creduto perché
sarà compimento alle cose che
sono state dette a lei dal Signore".
Lc 1, 45

Op. 725

Gerusalemme. Getsemani
gennaio 2016
olio su tela di lino, cm 100x120
"Restate qui e vegliate con me"
Μεινατε ωδε και γρηγορειτε μετ εμου.
Mt 26, 38

Op. 726

Gerusalemme 2013
'la sproporzione'
febbraio 2016
olio su tela di canapa, cm 100x62

Op. 727

Gerusalemme 2014
'la sproporzione'
febbraio 2016
olio su tela di canapa, cm 100x62

Op. 728

Gerusalemme 2015
'la sproporzione'
febbraio 2016
olio su tela di canapa, cm 100x62

Op. 729

Ain Karem - Εσκιρτησεν το βρεφος
marzo 2016
olio su legno multistrati di betulla, cm 52x80
"Ed ecco che appena Elisabetta ebbe udito
il saluto di Maria le balzò nel seno il bambino,
Elisabetta fu piena di Spirito Santo".

Op. 730

Ain Karem - mirto
aprile 2016
olio su legno multistrati di betulla, cm 80x100
"Alzata parti verso la montagna...".
Αναστασας δε Μαριαμ εν ταις εμεραις ταυταις
επουρεθε εις την ορεινην μετα σπουδες εις...
Lc 1, 39

Op. 731

Gerico: tra le foglie del sicomoro
maggio 2016
olio su tela di canapa, cm 60x100
και προδραμων εις το εμπροσθεν ανεβη επι
συκομορεαν ινα ιδη αυτον στι εκεινες
ημελλεν διερχεσθαι. και ως ηλθεν επι τον
τοπον αναβλεψας ο Ιησους ειπεν προς αυτον,
Ζαχκαιε, σπευσας καταβηθι, σημερον γαρ εν
τω οικω σου δει με μειναι.
Lc 19, 4-5

Via Crucis

Vitorchiano: l'aia

giugno 2016

15 tavolette di massello di legno, cm 13x16x2

1 condannato, 2 caricato, 3 cade,

4 incontra la madre, 5 aiutato, 6, asciugato,

7 cade la seconda volta, 8 incontra le donne,

9, cade la terza volta. 10 spogliato,

11 inchiodato, 12 muore, 13 depresso,

14 posto, 15 risorge

Op. 732

Gerusalemme – Dominus fleuit

luglio 2016

olio su tela di canapa, cm 100x160

"Ma voi chi dite che io sia?".

Υμεις δε τινα με λεγετε ειναι?.

Mt 16, 15

Op. 733

Ain Karem

settembre 2016

olio su legno multistrati, cm 45x55

"perché ha considerato l'umiltà della tua serva".

την ταπεινωσιν της δουλης

Lc 1, 48

Op. 734

Ain Karem

ottobre 2016

olio su tela di canapa, cm 100x120

E Maria disse:

"L'anima mia magnifica il Signore".

Μεγαλυνει η ψυχη μου τον κυριον.

Lc 1, 46-47

Op. 735

Ain Karem

novembre 2016

olio su tela di canapa, cm 100x120

"E beata colei che ha creduto perché

sarà compimento alle cose che sono state

dette a lei dal Signore".

και μακαρια η πιστευσασα οτι εσται τελειωσις

τοις λεγαλιμενοις αυτη παρα κυριου.

Lc 1, 45

Mostre*Mostre personali*

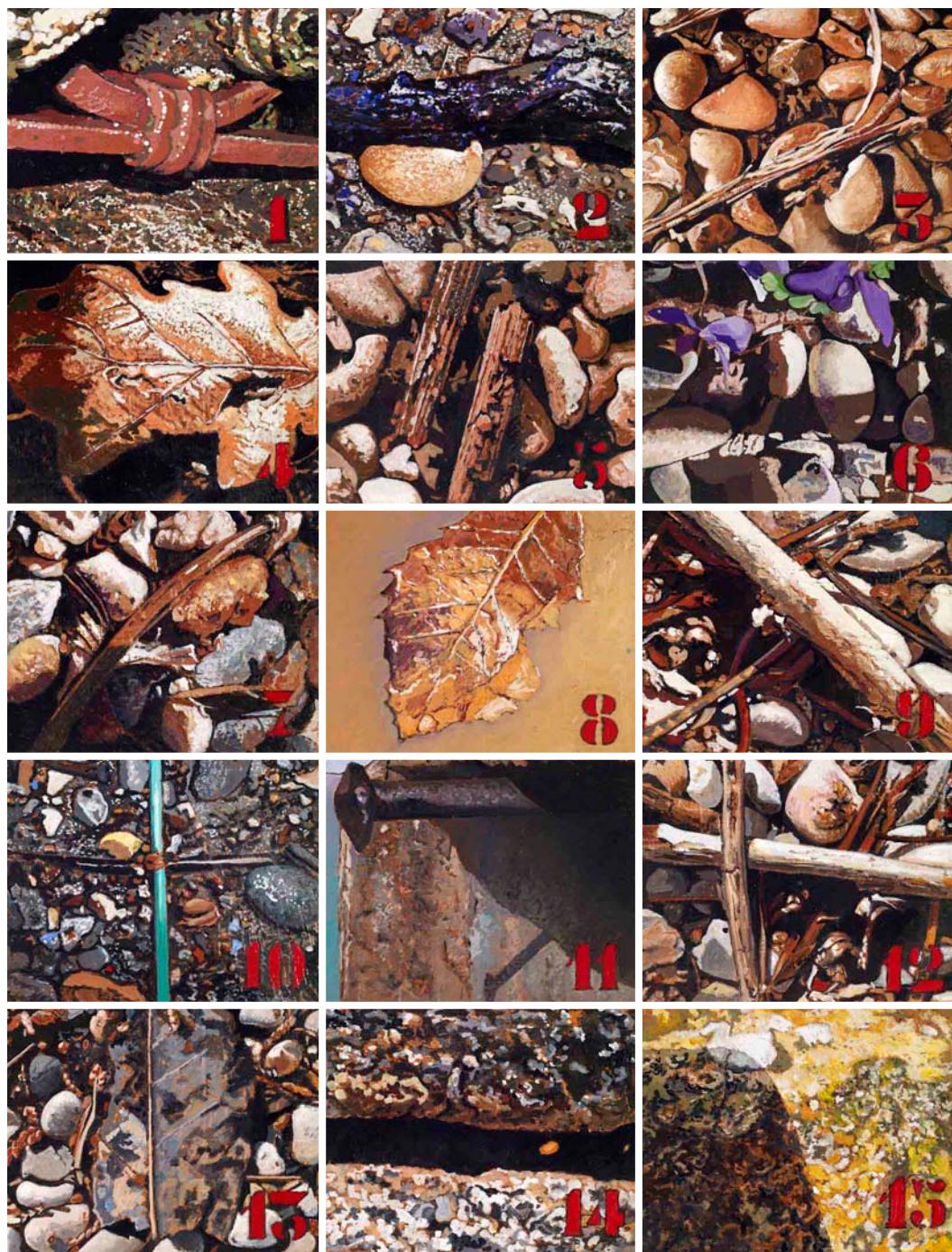
- 2017 Milano, Galleria Rubin
 2015 Milano, Galleria Schubert
 2014 Carate (MI), Istituto alberghiero
 don Carlo Gnocchi
 2011 Milano, Museo Diocesano
 2009 Milano, Galleria Schubert
 2009 Brescia, Galleria Forma & Colore
 2007 Milano, Galleria Schubert
 2006 Milano, Antichità e arte Eera
 2005 Milano, Galleria Rubin
 2005 Milano, Centro Culturale Milanese
 2003 Milano, Galleria Rubin
 2001 Milano, Galleria Schubert
 1996 Milano, Galleria Schubert
 1982 Bruxelles. Grande tela in facciata
 teatro Opera
 1981 Roma, Banca popolare di Milano
 1980 Bruxelles, Galleria Rencontre
 1980 Milano, Galleria Schubert
 1979 Milano, Galleria Schubert
 1978 San Paolo (Brasile),
 Museo d'arte di San Paolo
 1977 Mannheim, Abendakademie
 1977 Firenze, Galleria Il Semaforo
 1976 Milano, Libreria Einaudi
 1976 Parigi, Galleria Yves Brun
 1975 Milano, Libreria Einaudi
 1974 Milano, Galleria Il Cannocchiale

Partecipazione a mostre e rassegne

- 2014 Galleria Rubin
 2012 Parigi, Centre Pompidou. La Tendenza
 2008 Meeting di Rimini
 2005 Politecnico di Milano, Campus Bovisa
 «Stanze del tempo»
 2005 Pieve di Cento, Musero d'Arte delle
 generazioni. Collezione Permanente
 2005 Milano, Palazzo Isimbardi
 «Compagni di Strada»
 2005 Casalpusterlengo, Museo Parrocchiale
 «Semina Verbi». Mostra d'arte sacra
 2005 Milano, Galleria d'arte Ciovasso.
 Ciclosocie
 2004 Frankfurt Art Fair, Galleria Rubin
 2004 Artefiera di Bologna Galleria Rubin
 2003 Imperia, Museo della Bicicletta.
 S. Stefano a Mare
 1998 Santhià, Mostra nazionale di pittura
 contemporanea
 1998 Busto Arsizio, Palazzo Cicogna.
 «Arte sacra»
 1986 Roma, Galleria Apollodoro.
 «La presenza in architettura»
 1977 Parigi, Centre Pompidou.
 Esposizione «Faire un livre»
 1977 Torre Pellice,
 Premio alla VIII Biennale del disegno
 1980 Trezzano, «Da Corrente ad oggi»
 1975 Milano, Museo della Scienza
 e della Tecnica
 1975 Roma, X Quadriennale Nazionale
 d'arte. Palazzo delle Esposizioni
 1972 Modena. Esposizione dei progetti
 del concorso internazionale
 per il Cimitero di Modena

*Hanno scritto tra gli altri di lei in ordine
cronologico dal 1975 ad oggi:*

Roberto Sanesi, Gilles Plazy, Giorgio Seveso,
 Pier Maria Bardi, Mario De Micheli,
 Luigi Carluccio, Giorgio di Genova,
 Mario Perazzi, Gianni Contessi,
 Elena Pontiggia, Guido Oldani, Marco Biraghi,
 Anna Roda, Giuseppe Frangi, Andrea Schubert,
 Paolo Biscottini, Fr. Giuseppe La Rocca,
 Elena Pontiggia, James Rubin, Erasmo Figini,
 Rodolfo Balzarotti



BIOGRAFIA

Paola Marzoli è nata nel 1944. Vive e lavora a Milano. Studi classici e laurea in architettura nel 1969 al Politecnico di Milano. Insegnamento presso la medesima facoltà fino al 1975 nel gruppo didattico di Aldo Rossi. Redattrice della rivista di architettura "Controspazio" diretta da Paolo Portoghesi. Progetto premiato nel 1972 al concorso per il cimitero di Modena. Collaborazione per l'immagine con il teatro d'opera di Bruxelles nella stagione 1981-1982. Dal 1974 ad oggi esposizioni in mostre personali di pittura a Milano, Roma, Firenze, Parigi, Bruxelles, Mannheim e al Museo d'arte di San Paolo in Brasile. Dal 2004 anno del primo viaggio in Terrasanta l'argomento della sua pittura sono le foglie, i sassi, i legni trovati in quel luogo.

47

Via Crucis

Vitorchiano: l'aia

giugno 2016

15 tavolette di massello di legno

cm 13 x 16 x 2

1 condannato, 2 caricato, 3 cade, 4 incontra la madre,
 5 aiutato, 6 asciugato, 7 cade la seconda volta,
 8 incontra le donne, 9 cade la terza volta,
 10 spogliato, 11 inchiodato, 12 muore, 13 depresso,
 14 posto, 15 risorge.

Galleria Rubin
Via Santa Marta 10
20123 Milano
T +39 02 54101633
www.galleriarubin.com

www.paolamarzoli.it

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2016
da Arti Grafiche Meroni (Lissone)